



Unioncamere
Veneto

La proiezione internazionale del Veneto: un quadro aggiornato

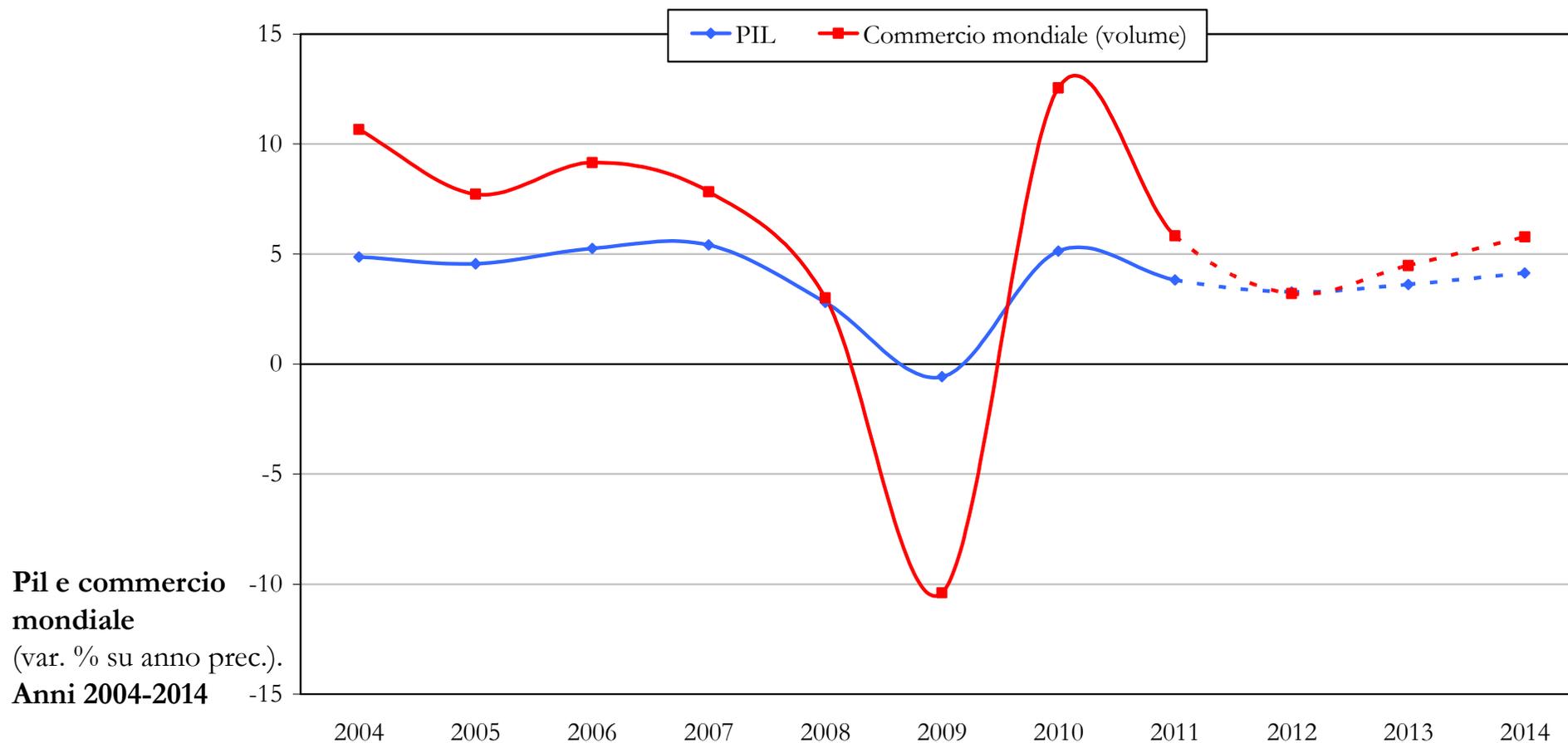
Serafino Pitingaro

Centro Studi Unioncamere del Veneto

Venezia, 11 dicembre 2012

Economia mondiale in decelerazione nel 2012

Nel 2012 l'economia mondiale crescerà del +3,3%,
continuerà a dipendere dai Paesi emergenti (in rallentamento, CINA+7,8%; INDIA +4,9%).
Il commercio mondiale registrerà un aumento del +3,2% (+5,8% nel 2011)



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati FMI (WEO Update, Ottobre 2012)

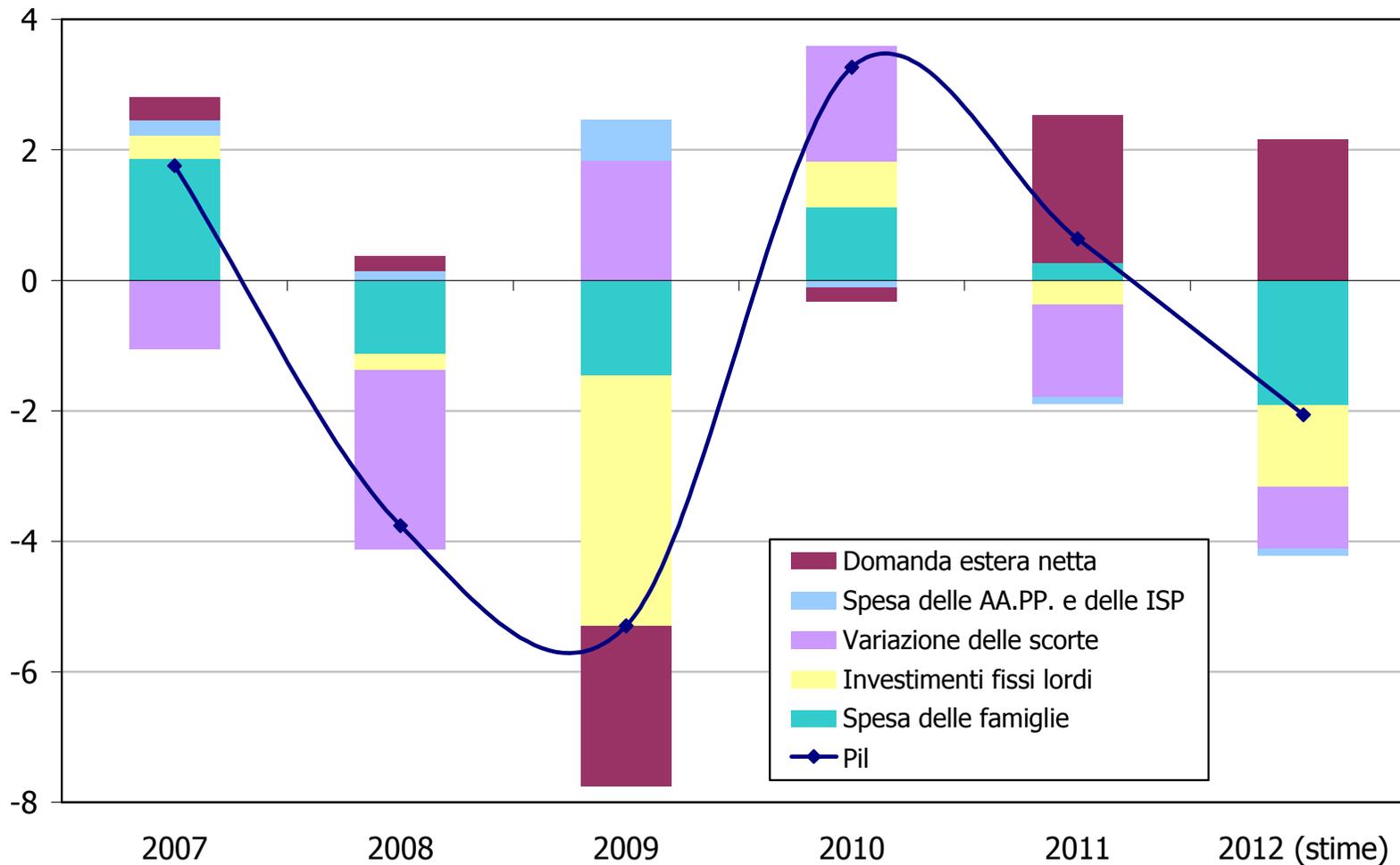
Un'altra brusca frenata per Italia e Veneto

FONTI	2011	2012	2013	2014
PIL Italia				
ISTAT	0,4	-2,3	-0,5	-
Governmento	-	-2,4	-0,2	1,1
Commissione UE	-	-2,3	-0,5	0,8
Banca d'Italia	-	-2,0	-0,2	-
Ref.	-	-2,0	-0,4	-
Prometeia	-	-2,4	-0,3	1,3
Confindustria	-	-2,4	-0,6	-
OECD	-	-2,2	-1,0	0,6
FMI	-	-2,3	-0,7	-
Citigroup	-	-2,5	-2,1	-0,2
Merrill Lynch	-	-2,5	-1,2	-
Morgan Stanley	-	-2,5	-1,0	-
PIL Veneto				
Istat	1,0	-	-	-
Prometeia	0,6	-2,1	0,1	1,7

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su fonti varie

Il contributo alla crescita del Pil è ascrivibile solo alla domanda estera netta (+2,2 p.p. nel 2012). Negativo il contributo delle altre voci della domanda

Veneto. Contributi alla crescita del Pil. Valori % e var. tendenziale. Anni 2007-2012



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat e Prometeia (ottobre 2012)

L'export delle Regioni

Italia. Import, export e scambi commerciali in alcune regioni (milioni di euro). Anni 2010-2011

Territorio	Importazioni			Esportazioni			Saldo 2011
	2010	2011	var.%	2010	2011	var.%	
Lombardia	118.263	124.844	5,6	94.022	104.218	10,8	-20.626
Veneto	38.321	40.737	6,3	45.613	50.318	10,3	9.581
Emilia Romagna	26.688	29.967	12,3	42.386	47.961	13,2	17.994
Piemonte	26.427	29.062	10,0	34.464	38.557	11,9	9.495
Toscana	20.201	22.135	9,6	26.564	30.271	14,0	8.135
Lazio	29.014	33.686	16,1	15.011	17.094	13,9	-16.593
Friuli-Venezia Giulia	6.490	7.115	9,6	11.674	12.575	7,7	5.460
Nord-Ovest	154.747	165.837	7,2	134.948	150.117	11,2	-15.720
Nord-Est	77.981	84.404	8,2	105.820	117.655	11,2	33.251
Centro	58.396	65.947	12,9	53.605	60.705	13,2	-5.242
Sud	27.644	30.809	11,4	24.399	27.037	10,8	-3.772
Isole	24.451	28.748	17,6	14.556	16.038	10,2	-12.710
Diverse o n.s.	24.170	25.683	6,3	4.017	4.352	8,3	-21.331
Italia	367.390	401.428	9,3	337.346	375.904	11,4	-25.524



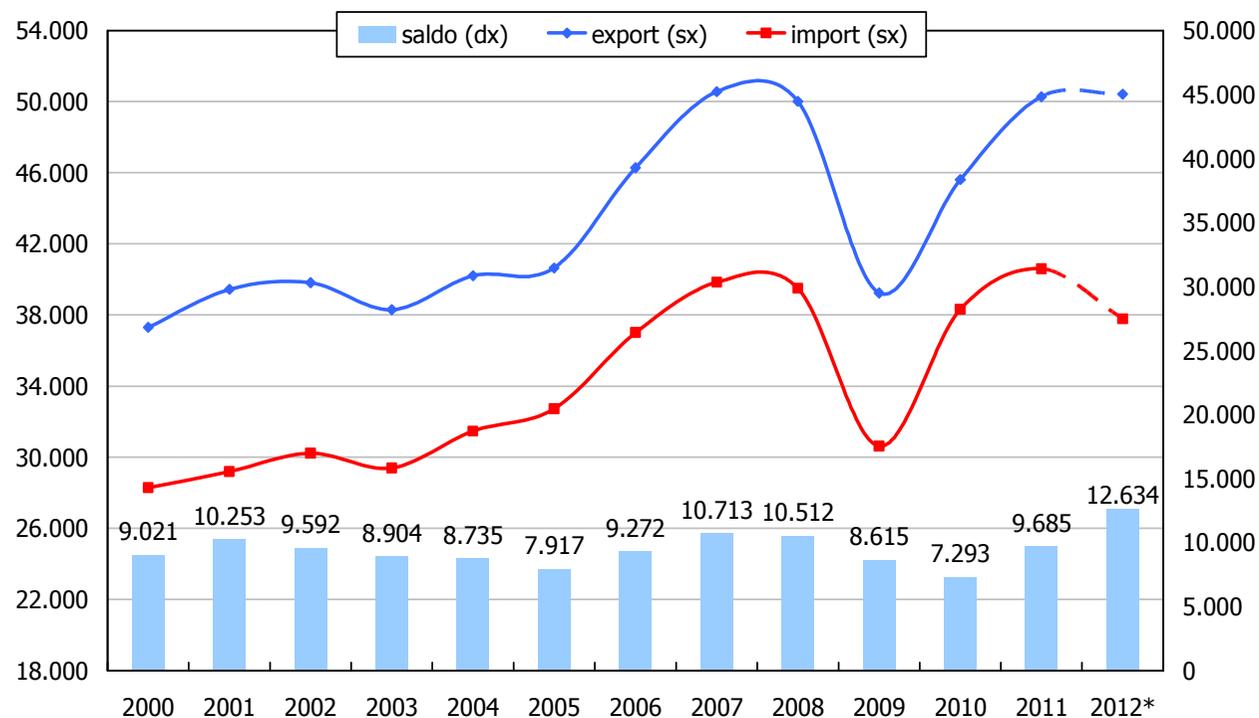
SALDO 2010 7.293
SALDO 2009 8.615

Il Veneto è leader nelle esportazioni. È seconda solo alla Lombardia con una quota del 13,4% sul totale nazionale.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

Nel 2011 le esportazioni venete hanno registrato un aumento del 10,3%, superando il valore di 50 mld di euro (+4,7 mld rispetto al 2010)

Export, import e saldo commerciale
(mln di euro).
Anni 2000-2012



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat e Prometeia

* dato stimato

Prodotti export in crescita



Macchinari (10,1 mld; +18,1%)

Metallurgia (3,2 mld; +32,3%)

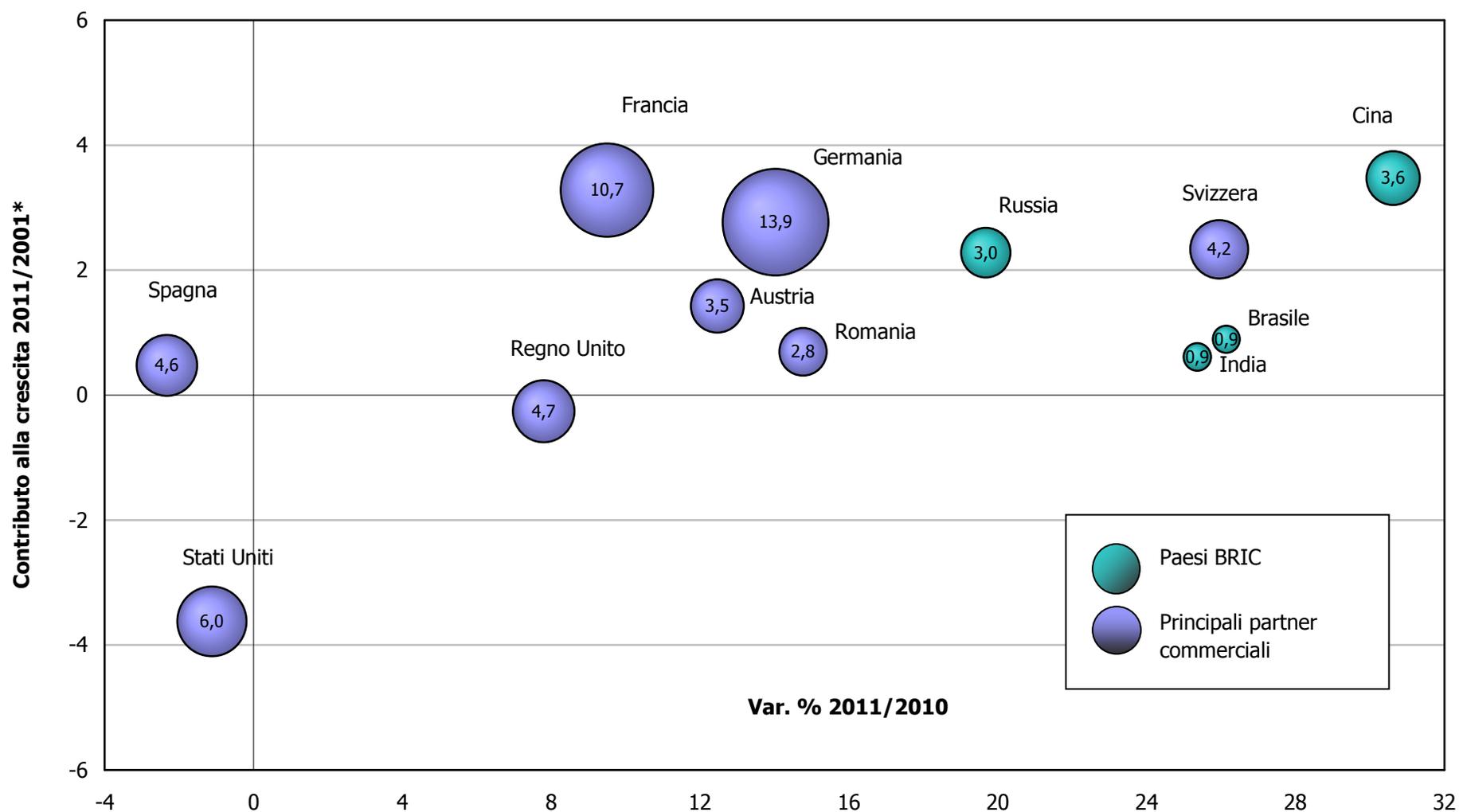
Prodotti export in calo



Mezzi di trasporto e componentistica (1,9 mld; -15,3%)

Prodotti agricoli e pescato (812 mln; -2,6%)

Le esportazioni venete cambiano rotta...

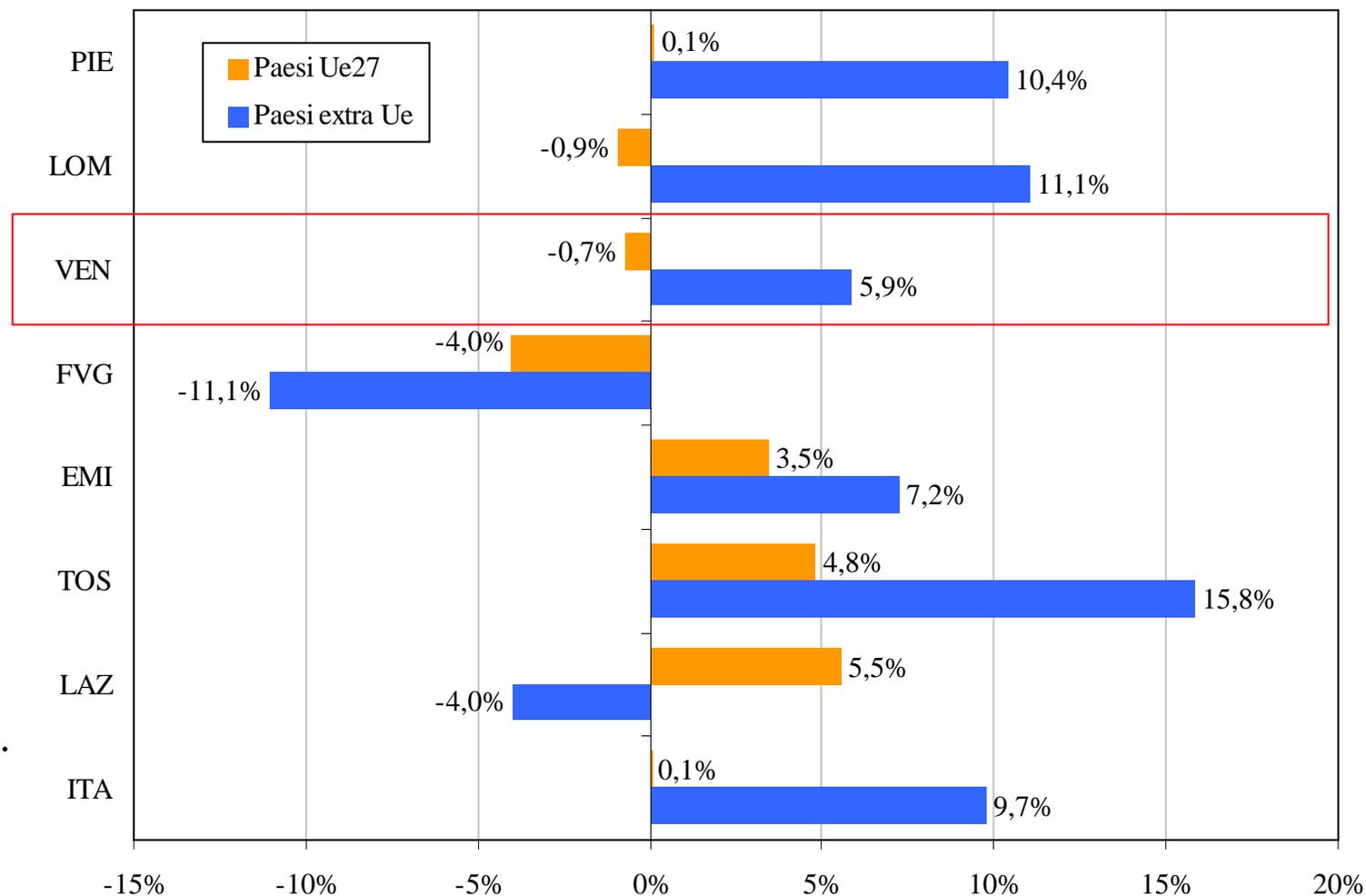


* valore dell'incidenza delle variazioni dell'export manifatturiero verso i singoli Paesi sulla crescita dell'export veneto nel decennio.

** la dimensione delle bolle indica la quota dell'export manifatturiero veneto verso il Paese sull'export manifatturiero veneto totale nel 2011.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

I Paesi extra Ue, la nuova frontiera delle esportazioni venete

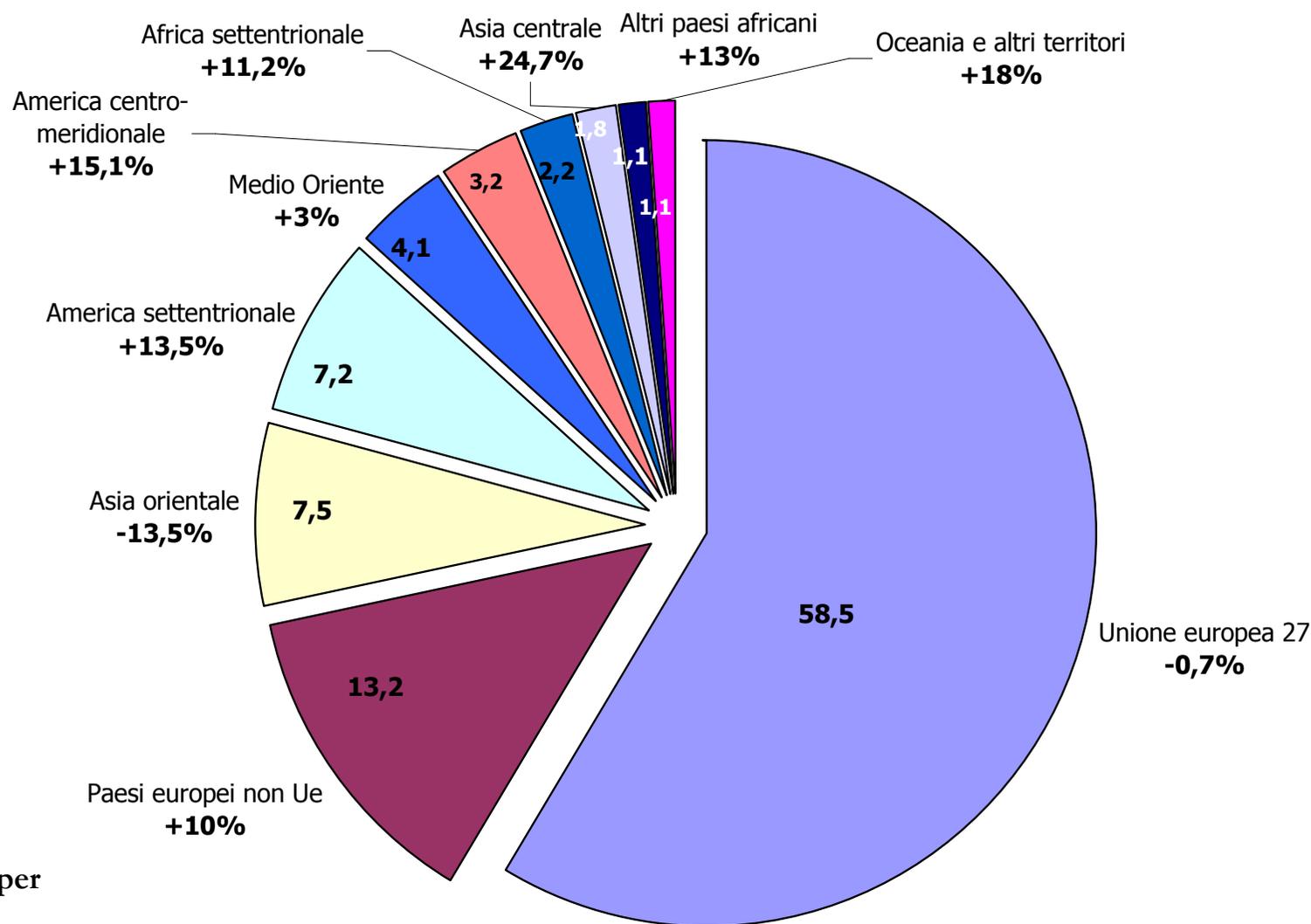


Esportazioni regionali
per mercato di sbocco*.
(var. % su anno prec.)
Gen-giu 2012

* per il 2011 dati definitivi, per il 2012 dati provvisori

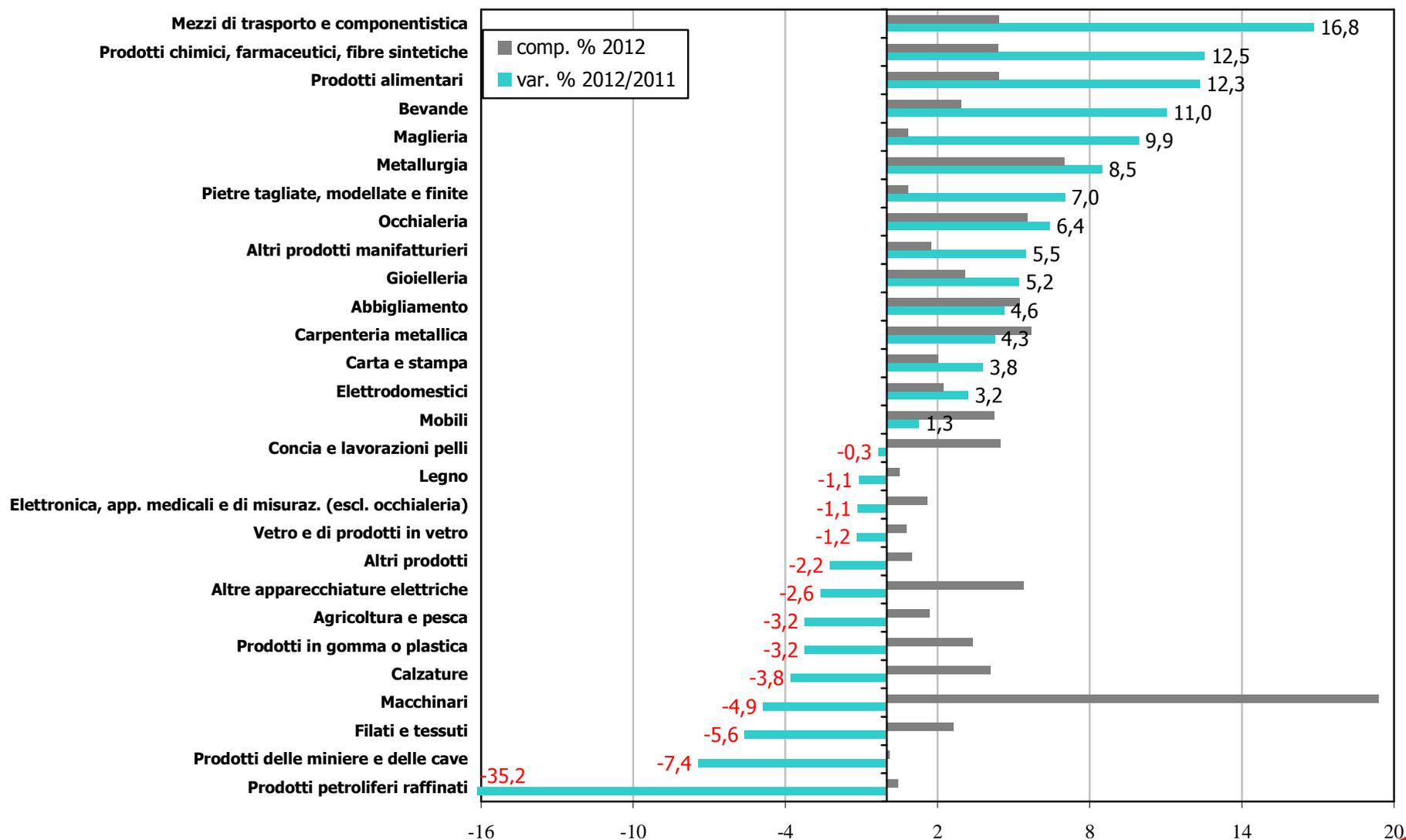
Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

Tendenze nei primi sei mesi del 2012



**Esportazioni venete per
area geografica**
(comp. % e var. tend.)
Gen-giu 2012

Veneto. Esportazioni per voci merceologiche. I sem. 2012



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

«Pmi: nel Triveneto tiene l'export»

L'export è l'unica via di fuga

I segnali che arrivano da Cina e Stati Uniti fanno sperare nel rimbalzo

«In tempo di crisi ci salva solo l'export»

«Export, unica voce in attivo dell'economia italiana»

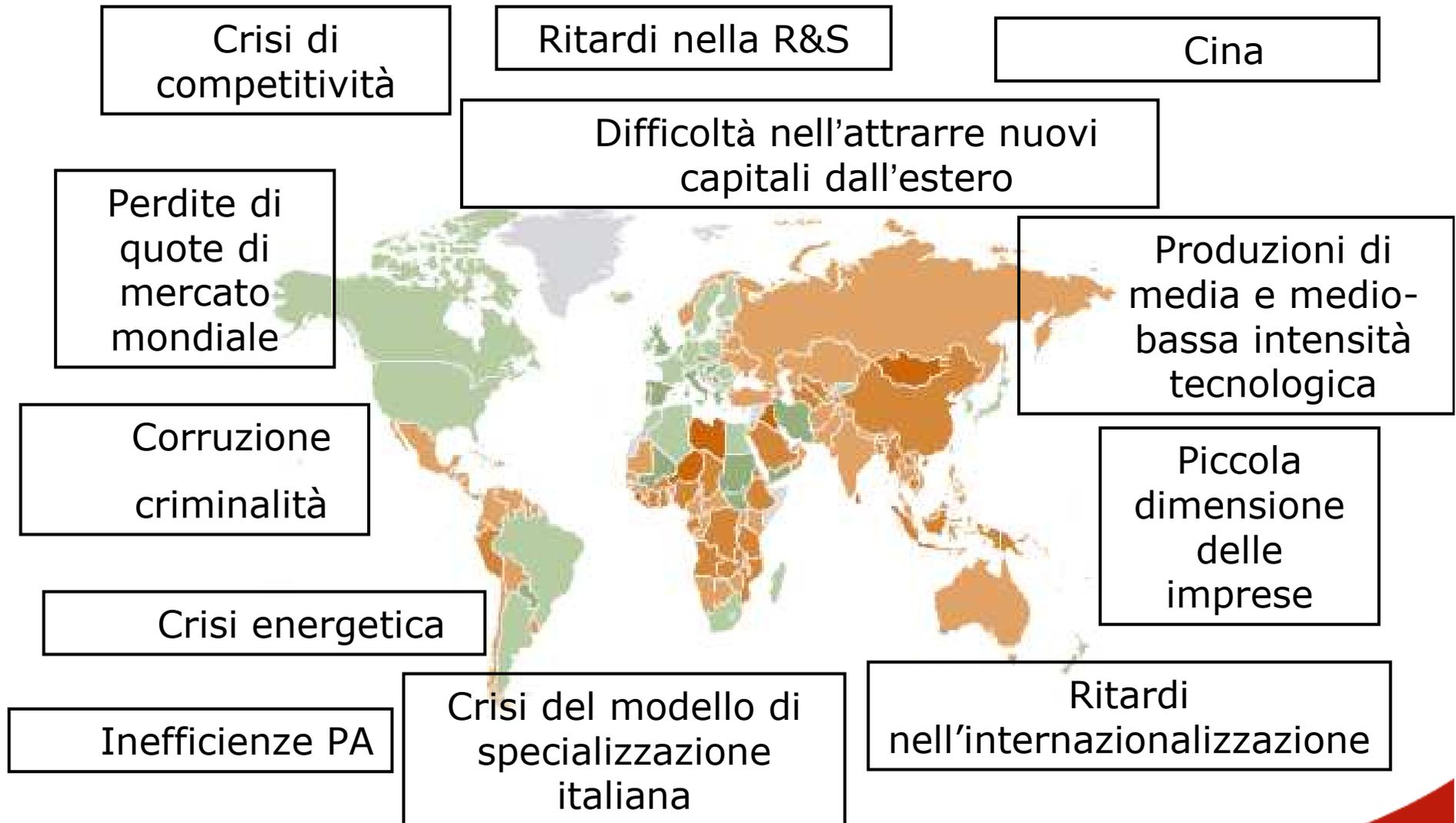
«Il Nord-Est non può vivere di solo export»

«Competitività di sistema per non perdere la sfida dell'export»

«Il Triveneto si aggrappa all'export come la via d'uscita dalla crisi»

«Italia a due velocità, ma la frenata dell'export preoccupa tutti»

I problemi che devono affrontare le imprese



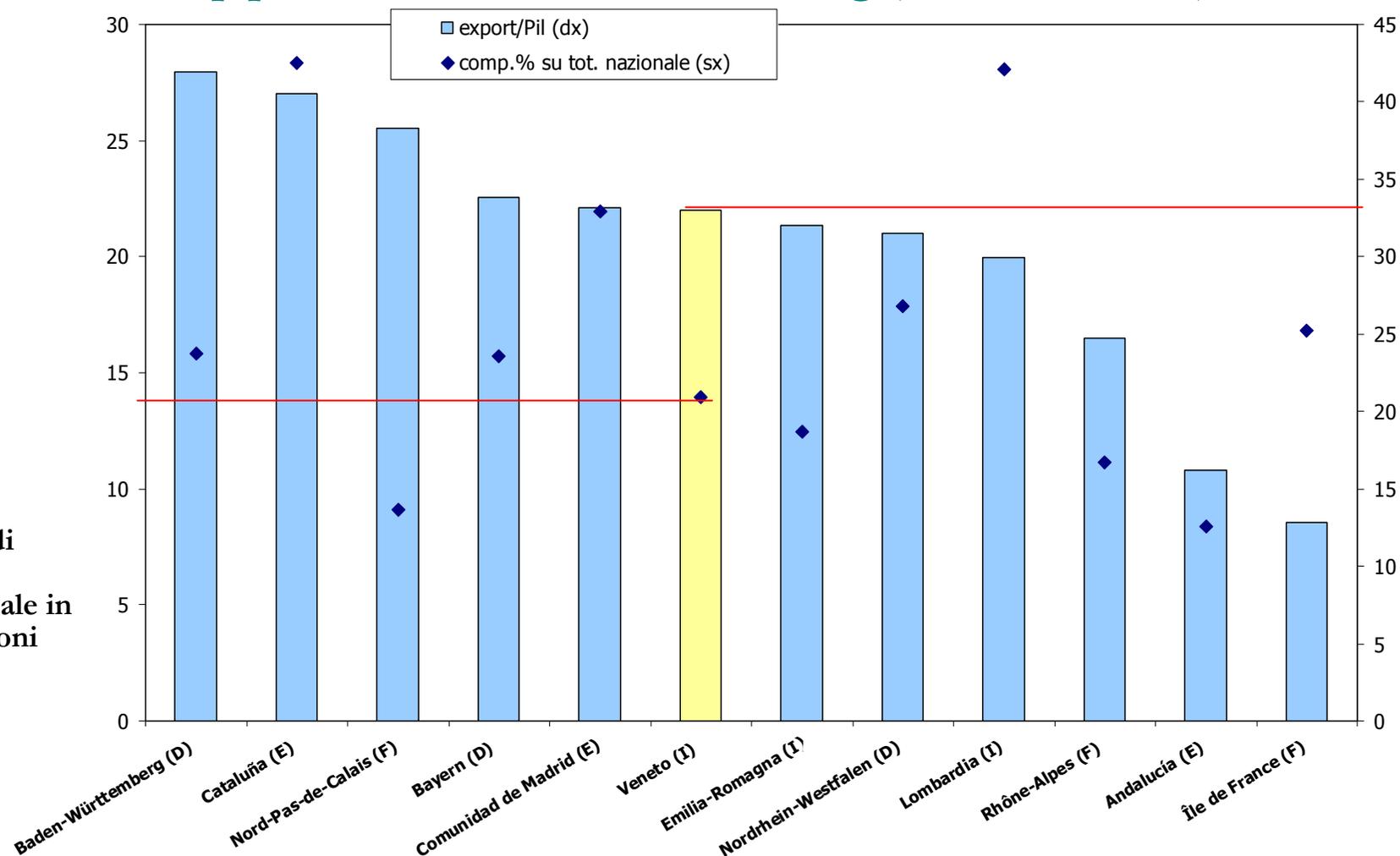
L'export può bastare da solo a
portare il Veneto fuori dalla crisi



Un confronto con le regioni europee

La propensione all'export del Veneto è pari al 34% del Pil, cioè 8 p.p. meno del Baden-Württemberg (circa 9mld euro)

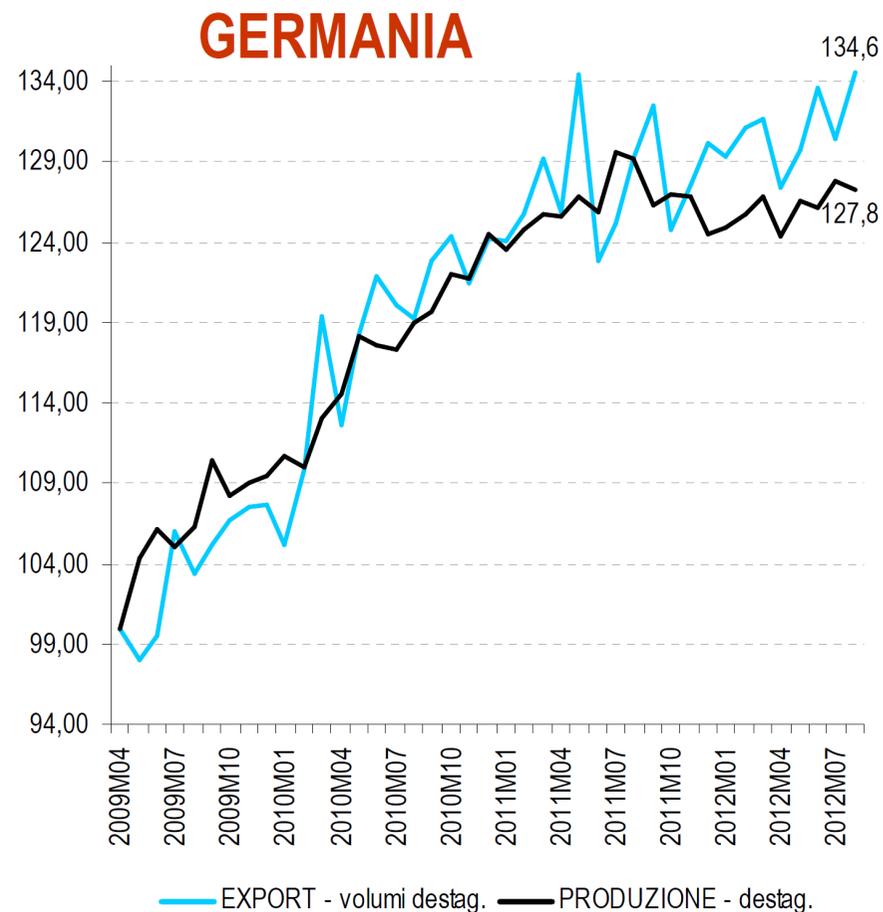
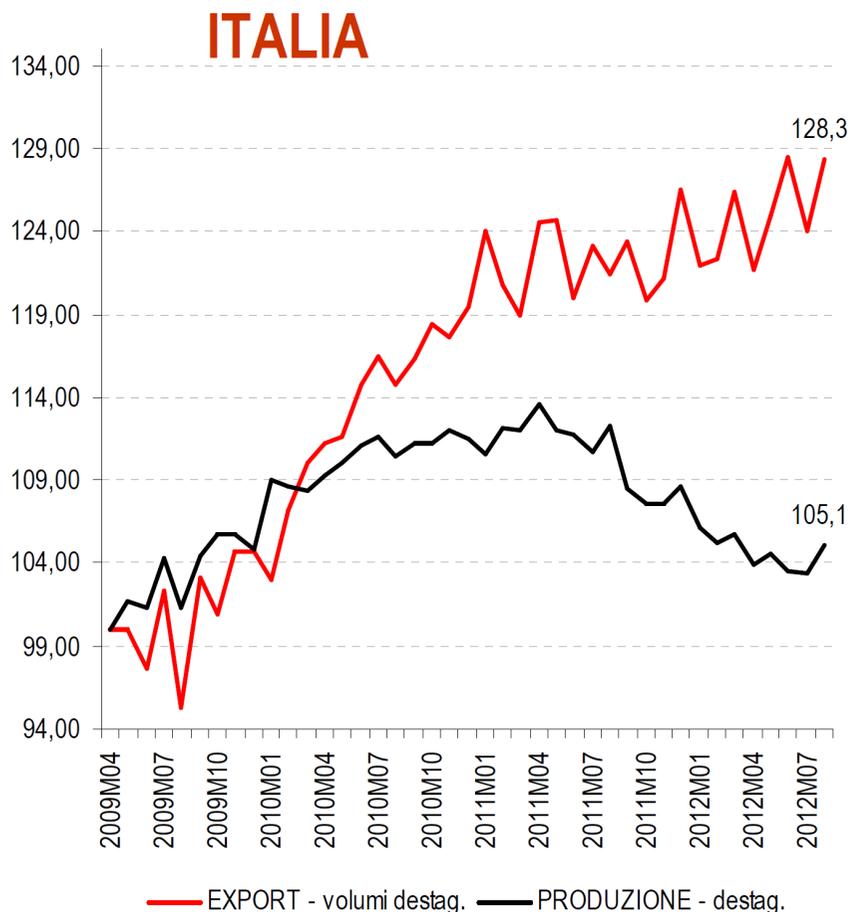
Indicatori di apertura internazionale in alcune regioni europee.
Anno 2007



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat, Eurostat, A.E.A.T. (Agenzia tributaria del Governo spagnolo), Destatis (Ist. Nazionale di statistica della Germania), Agenzia delle Dogane di Francia

Lo *spread* dell'export senza produzione: la differenza tra Italia e Germania

Dinamica della produzione e dell'export: Italia e Germania a confronto
aprile 2009- agosto 2012 - aprile 2009=100 - indici destagionalizzati; export in volume con prezzi alla produzione per l'estero

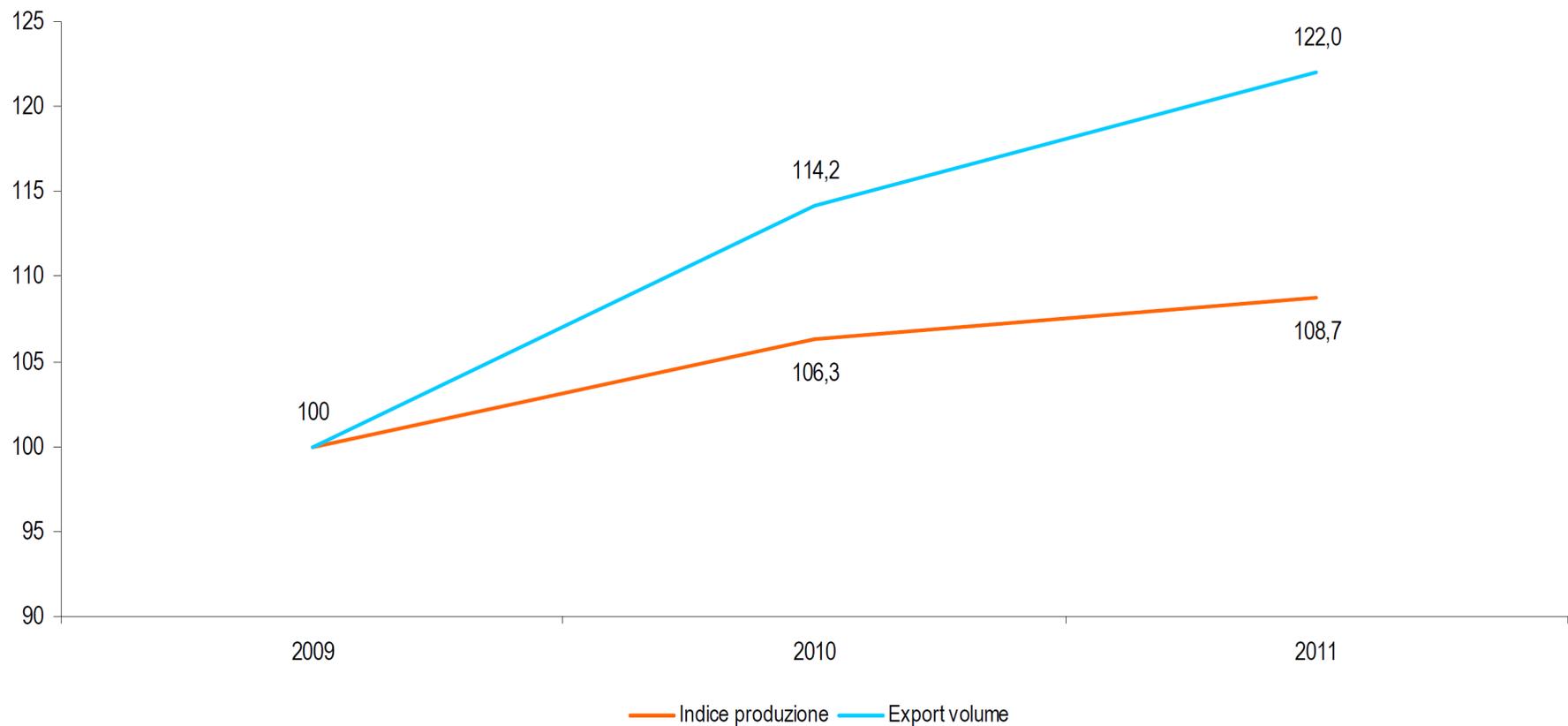


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Veneto su dati Eurostat

Spread anche in Veneto: nel biennio 2010-2011 il ritmo di crescita dell'export in volume è più che doppia rispetto a quello della produzione

Dinamica della produzione e dell'export in Veneto

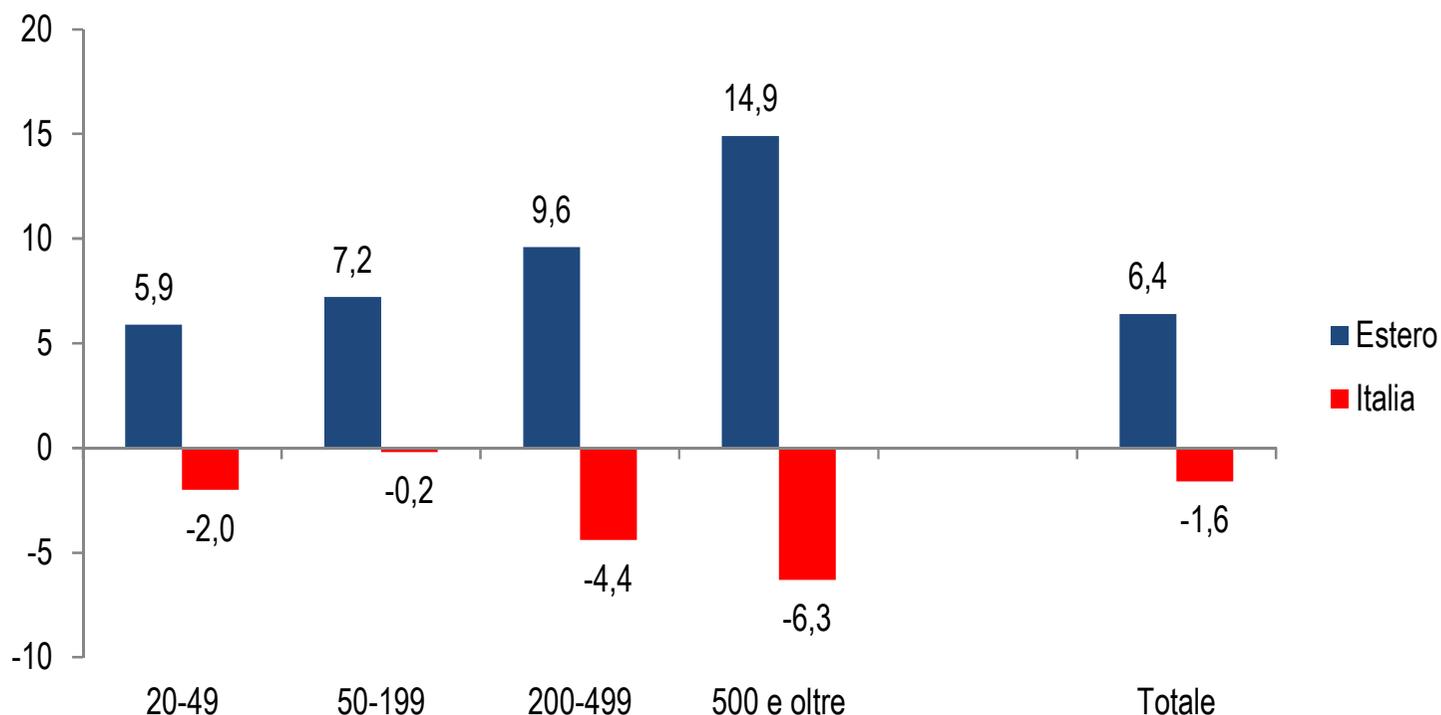
2002-2011; indice produzione manifatturiera; export in volume stimato sulla base della media annuale dei prezzi alla produzione per l'estero per divisione Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Veneto su dati Unioncamere Veneto e Istat

Le imprese tendono ad investire fuori dai confini: si aprono sedi all'estero e si chiudono in Italia

Il saldo tra apertura/ampliamento e chiusura/ridimensionamento degli stabilimenti, all'estero entro il 2013 è positivo per 6,4% delle aziende con almeno 20 addetti. Il saldo per siti produttivi localizzati in Italia è negativo per 1,6%. L'orientamento delocalizzativo cresce con la dimensione di impresa.



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Veneto su dati Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi, 6 novembre

>>> Per approfondimenti si rinvia al cap.2 parte 2

Poche garanzie nell'origine dei prodotti

- Il marchio **“Made in Italy”** non gode di un'adeguata tutela.
- **Carenze della disciplina UE** in materia di indicazione di origine: a differenza di quanto avviene presso i nostri principali partner commerciali, nel mercato interno non vige infatti l'obbligo di indicare il Paese di origine dei prodotti importati.
- **I consumatori europei spesso non sono in grado di identificare l'origine dei prodotti** di cui valutano l'acquisto e quindi di considerare elementi importanti quali la **qualità** intrinseca espressa dallo stesso Paese di produzione e gli standard di **tutela sociale ed ambientale** dei processi produttivi impiegati.
- Una risposta alle esigenze delle imprese e dei consumatori può giungere dal livello regionale, grazie all'introduzione di marchi di qualità con indicazione di origine come quello proposto dal **progetto di legge regionale 23/2010** volto a istituire il **“Marchio di Qualità Veneto”**.

>>> Per approfondimenti si rinvia al cap.2 parte 4

Il Veneto ha ancora margini di crescita se “ripensa” la sua competitività

- Presidiare i nuovi mercati di sbocco (non solo vendere)
- Migliorare le reti di distribuzione
- Aumentare la produttività attraverso l'innovazione (*upgrading*)
- Introdurre più tecnologia nella produzione
- Offrire più servizi e attività immateriali (*design, e/m/s-commerce*)
- Sviluppare un'organizzazione produttiva internazionale (*offshoring*)
- Allargare la platea degli operatori
- Favorire un approccio di filiera
- Bilanciare i tempi di pagamento
- Stringere relazioni commerciali sugli assi transeuropei (Asse N-S)

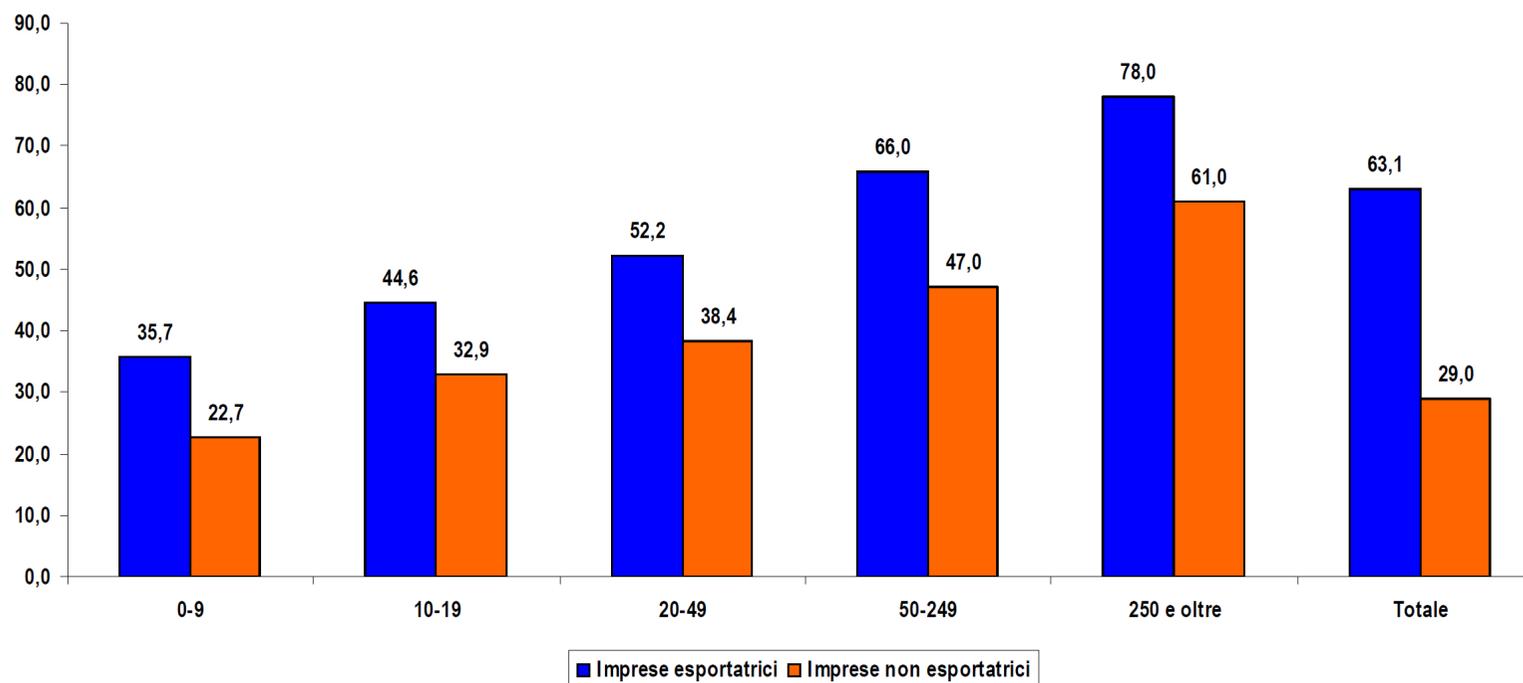
Aumentare la propensione all'export. Quali strategie per il Veneto?

- Una **vocazione ai mercati esteri** simile a quella delle imprese tedesche anticiperebbe di almeno due anni il pieno recupero nei livelli di produzione industriale pre-crisi.
- L'internazionalizzazione è tuttavia un **obiettivo complesso** soprattutto per le imprese più piccole e meno strutturate.
- In assenza di una **visione condivisa** il rischio è che le dinamiche che caratterizzano il ciclo internazionale si riflettano oggi anche nel mondo produttivo: **poche imprese leader** in grado di tenere il passo di una domanda lontana e **molte lasciate indietro** perché non sufficientemente equipaggiati davanti alle trasformazioni nel quadro di produzione e consumi globali.

Operare su mercati esteri rende più efficienti

Un'impresa manifatturiera esportatrice ha una produttività doppia rispetto ad un'impresa non esportatrice. Per le microimprese esportatrici (<10 addetti) la produttività è quasi il 60% più alta di una microimpresa non esportatrice.

Italia. Produttività nel settore manifatturiero per imprese esportatrici e non (val.agg. per addetto in euro) Anno 2010



EI

Elab. su dati Istat

Le imprese esportatrici in Veneto

Oltre il 50% delle imprese manifatturiere con almeno 10 addetti ricava una parte del fatturato dalla vendita di prodotti esportati all'estero.

Grazie alla ripresa delle esportazioni, tra il 2008 e il 2011 gli operatori con l'estero sono aumentati (+4,7%). Migliore il recupero delle medie imprese esportatrici.

Classe di valore esportazioni (migliaia di euro)	2008		2011*		var.% 11/08
	operatori	comp. %	operatori	comp. %	
0-75	16.766	59,7	17.013	57,8	1,5
75-250	3.395	12,1	3.922	13,3	15,5
250-750	2.731	9,7	3.094	10,5	13,3
750-2.500	2.484	8,8	2.686	9,1	8,1
2.500-5.000	1.026	3,7	1.035	3,5	0,9
5.000-15.000	1.073	3,8	1.044	3,5	-2,7
15.000-50.000	457	1,6	452	1,5	-1,1
oltre 50.000	167	0,6	165	0,6	-1,2
Totale	28.099	100,0	29.411	100,0	4,7

* Dati provvisori

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

La propensione all'esportazione nelle aziende venete nel periodo di crisi

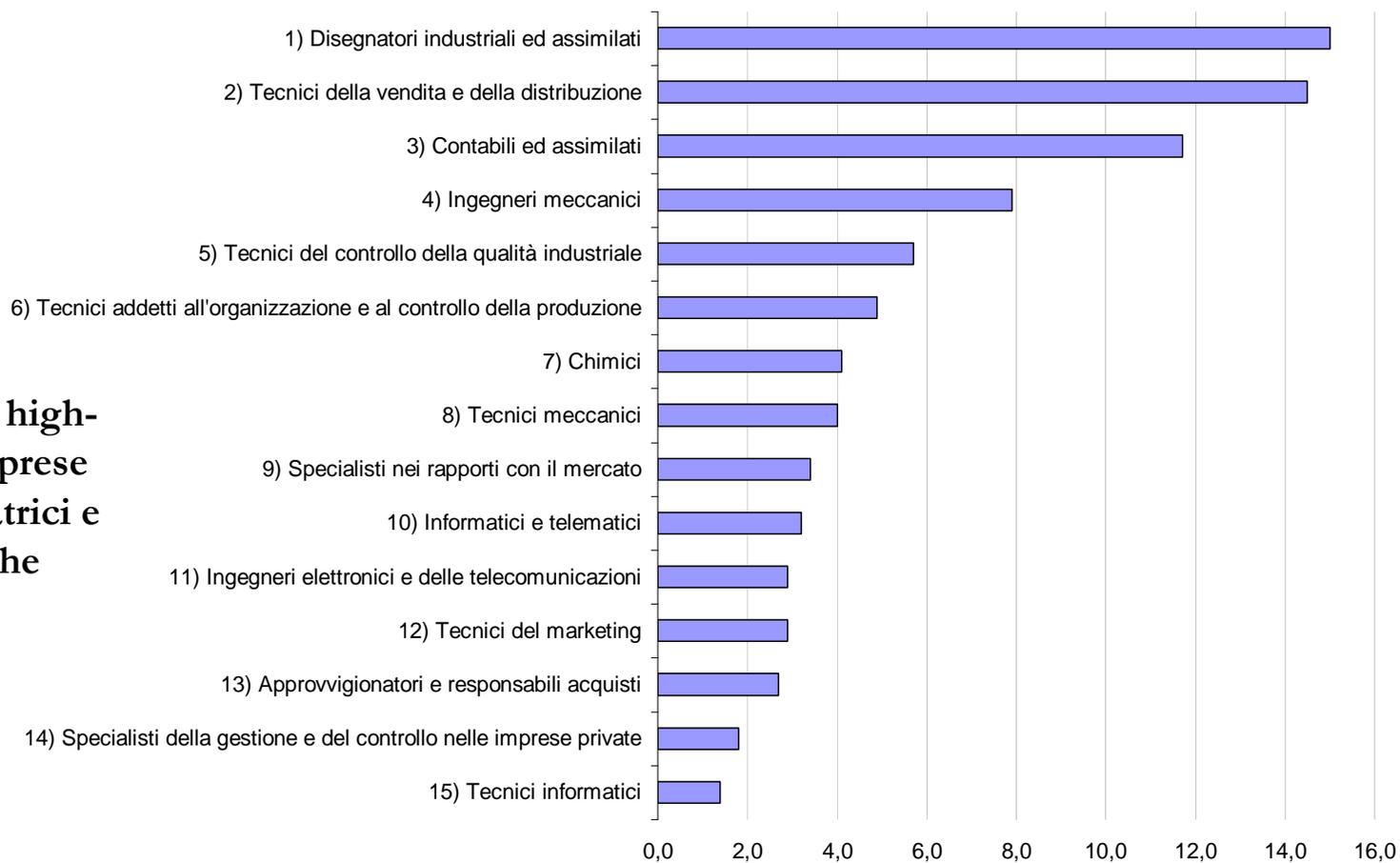
Sulla base di un'analisi dei dati campionari rilevati da Unioncamere del Veneto (indagine VenetoCongiuntura) sulle imprese esportatrici nel periodo 2006-2011, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- 1) **il 35% del campione di imprese ha cambiato classe di valore del fatturato estero:** in particolare il 24% ha incrementato la quota di fatturato estero, mentre il 12% lo ha diminuito.
- 2) **si riduce del 10% il numero delle imprese che si dichiaravano non esportatrici all'inizio del periodo**
- 3) **le imprese con elevata propensione all'export hanno registrato un marcato aumento della produttività.**

>>> Per approfondimenti si rinvia al cap.1 parte 2

Ma non basta avere tanti operatori, servono le competenze per penetrare e presidiare i nuovi mercati.

Italia. Prime 20 figure high-skill richieste dalle imprese manifatturiere esportatrici e principali caratteristiche (valori %). Anno 2008

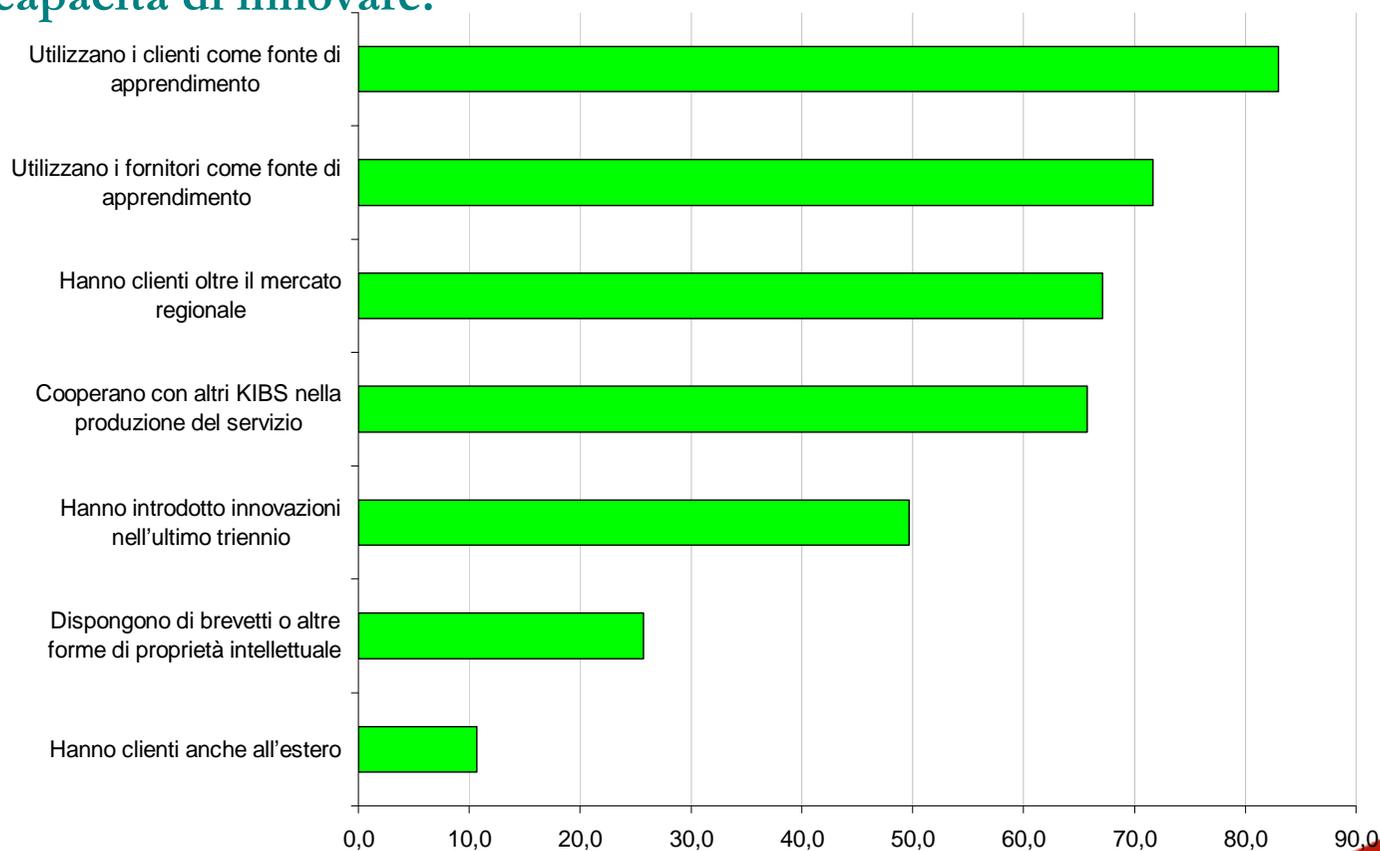


Elab. su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

>>> Per approfondimenti si rinvia al cap.3 parte 4

Cruciale anche il ruolo delle imprese di servizi ad alto contenuto di conoscenza (*KIBS*)

I *KIBS* internazionali hanno un fatturato medio superiore, l'utilizzo dell'ICT è più elevato, sono in rete con altri *KIBS*, in particolare localizzate all'estero, hanno maggiore capacità di innovare.



Fonte: De Marchi, Grandinetti (2012)

Veneto.
Caratteristiche di
un campione di
KIBS. Anno 2009

>>> Per approfondimenti si rinvia al cap.4 parte 2

Grazie per l'attenzione!

www.unioncameredelveneto.it

unione@ven.camcom.it